

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

“Gruppo Storico Nobiltà Sabauda”

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. È costituito conformemente alla Carta costituzionale, al Codice civile e al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice), l'Associazione di Promozione Sociale “Gruppo Storico Nobiltà Sabauda” siglabile in “Nobiltà Sabauda” (d'ora in avanti Associazione).
2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS o nei registri operanti medio tempore.
3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Rosta. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di Pubblici Registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta.
4. La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 12.

Art. 2

Scopi e finalità

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province

	autonome, gli enti locali e esteri.	
	L'Associazione persegue le seguenti specifiche finalità: attività ricreative e	
	culturali, comprese quelle discipline ed attività di carattere educativo,	
	pedagogico, e di promozione sociale, rispettando ovviamente i dettami delle	
	leggi e dei regolamenti in vigore in materia di Associazioni APS.	
	Art. 3	
	Attività	
	1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere	
	l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene	
	comune, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs.	
	117/2017, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle	
	norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di	
	interesse generale rientranti alla lettera i), realizzando "organizzazione e	
	gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,	
	incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato".	
	Nell'ambito delle suddette attività, nello specifico, a titolo esemplificativo e	
	indicativo non esaustivo, l'Associazione intende svolgere	
	prevalentemente:	
	a. contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini e della solidarietà	
	nei rapporti umani;	
	b. promuovere ed organizzare attività di promozione sociale, attività	
	musicali, artistiche, di spettacolo, di teatro e di qualsiasi altra forma	
	d'intrattenimento culturale sempre con principale riferimento alla	
	storia, alla cultura italiana ed alla rievocazione storica;	
	2 / 19	

c. promuovere ed organizzare attività educative e di sostegno nei confronti dei bambini, dei disabili, degli anziani e delle classi sociali disagiate e bisognose in genere;

d. avanzare proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività;

e. organizzare attività didattiche rivolte agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse come ad esempio lezioni di ballo, recitazione e storia del costume;

f. promozione, diffusione e la pratica di ogni attività culturale, turistica, ricreativa e del tempo libero al fine di favorire i contatti tra Soci;

g. edizione e diffusione di riviste, e di ogni altra pubblicazione connessa alle attività sopra indicate;

h. le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice.

2. Le attività di cui ai commi precedente/i sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo

	prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.	
	3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.	
	4. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice.	
	5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è Socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.	
	6. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.	
	L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non	
	4 / 19	

può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito da:

- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Associazione;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e rimborsi derivanti da convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
- attività diverse di cui all'art. 6 del Codice (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

2. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei Soci con tempistiche che permettano di depositarlo al RUNTS, entro i termini previsti. Il bilancio di esercizio, approvato in assemblea, è

	depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 15 giorni prima	
	dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.	
	4. È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di	
	attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo	
	perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;	
	5. È fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed	
	avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate	
	dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, e	
	Consiglio Direttivo, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di	
	scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	Art. 5	
	Soci	
	1. L'Associazione è stata costituita ai sensi del comma 1 art. 35 del Codice	
	del Terzo Settore – D.lgs. 117/2017.	
	2. Il numero dei Soci dell'Associazione è illimitato. Possono far parte	
	dell'Associazione tutte le persone fisiche che condividono gli scopi, le	
	finalità e regole dell'organizzazione e si impegnano per la loro attuazione.	
	3. L'adesione alla Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto	
	di recesso di cui all'art. 6.	
	Art. 6	
	Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci	
	1. L'ammissione di un nuovo Socio è regolata in base a criteri non	
	discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o	
	religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile	
	dalla presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del	
	6 / 19	



richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'Associazione stessa.

2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione, è ammesso ricorso all'assemblea dei Soci.

3. Il ricorso all'assemblea dei Soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro Soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea.

5. All'atto dell'iscrizione nel Libro Soci il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di Socio, che è intrasmissibile.

6. La qualifica di Socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un Socio viene deliberata dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del Socio che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota

associativa annuale, trascorsi 60 giorni dal sollecito scritto;

- svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

7. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel Libro Soci.

8. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

9. Il Socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7

Diritti e Doveri dei Soci

1. Tutti i Soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività.

2. I Soci, purché iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi, hanno diritto:

- di dare disponibilità a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dai regolamenti dell'Associazione. Sarà esclusiva cura del Consiglio Direttivo decidere chi e in quale modalità i Soci potranno partecipare alle attività;
- di eleggere il Consiglio Direttivo e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle

deliberazioni del Consiglio Direttivo, dei regolamenti e di modifiche allo statuto;

- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

3. I Soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo;
- a mantenere sempre un comportamento rispettoso verso chiunque e non contrario agli interessi dell'Associazione;
- ad attenersi a quanto deciso dai Comitati Tecnici previsti dall'art. 15;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

1. I Soci devono corrispondere, entro il termine del 31/12 dell'anno di riferimento, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei Soci. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

2. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare prestiti e contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei Soci.

- Consiglio Direttivo.	
- Presidente.	
Art. 10	
Assemblea dei Soci	
1. L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti i Soci. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'Associazione, è ordinaria in tutti gli altri casi.	
2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.	
3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vicepresidente o da altro Socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un Segretario. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i Soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni	
10 / 19	





dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal Segretario che lo sottoscrive insieme al Presidente.

4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi nel Libro dei Soci che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

5. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

7. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di n. 1 associato.

Art. 11

Assemblea Ordinaria dei Soci

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se:

1. è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano;

2. le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati;

3. l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per

	l'approvazione del bilancio e con tempistiche che permettano di	
	depositare al RUNTS, entro i termini previsti, il bilancio di esercizio	
	approvato in assemblea.	
	L'Assemblea ordinaria:	
	- approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del	
	Codice;	
	- discute ed approva i programmi di attività;	
	- elegge i componenti del Consiglio Direttivo approvandone	
	preventivamente il numero e li revoca;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo e	
	promuove azione di responsabilità nei loro confronti;	
	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari,	
	decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla	
	graduatoria dei non eletti;	
	- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;	
	- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi	
	straordinari;	
	- delibera sull'esclusione degli associati;	
	- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio	
	Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla	
	sua competenza;	
	- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di	
	nuovi associati;	
	- delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a	

realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione;

- determina i limiti di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, del presente Statuto;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

4. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall' art. 10.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.
3. L'Assemblea straordinaria dei Soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei Soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 13

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 7 sino a un massimo di



	9 consiglieri, scelti tra gli iscritti nel libro dei Soci da almeno un anno, che rimangono in carica 3 anni senza limiti di rieleggibilità.	
	2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eleggendo Consiglio Direttivo.	
	3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.	
	4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.	
	5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.	
	6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede, tramite elezione, al rinnovo dell'intero organo.	
	7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei Soci.	
	14 / 19	

8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo statuto attribuiscono all'Assemblea.

In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei Soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- delibera i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, dello Statuto;
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
- propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
- ha facoltà di costituire Comitati Tecnici, a cui partecipano gli associati o esperti anche non Soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo

	scopo dal Consiglio Direttivo.	
10.	Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 3 componenti.	
11.	La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.	
12.	I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel Libro Verbali delle riunioni e Deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura del Consiglio medesimo.	
13.	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.	
14.	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.	
15.	L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore.	

Art. 14

Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti a firma cointestata col Vicepresidente e con il Tesoriere o anche a firma singola per conto dell'Associazione.
3. convoca e presiede il Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei Soci.
4. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
5. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15

Comitati Tecnici

Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non Soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'Associazione intende promuovere. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione, le linee di intervento e durata del Comitato

Tecnico e ne nomina il coordinatore.

Art. 16

Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Associazione interessata è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 17

Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto



valgono le norme del Codice Civile, del Codice e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, confermato e sottoscritto a Rivoli (TO) il 04/09/2024:

- Presidente: *Bernardo Adriaano*
- Vice Presidente: *Pierpaolo Berra*
- Tesoriere: *Diego Minzon*
- Segretario: *Angela B. Mlb*
- Consigliere: *Enrico B. B.*
- Consigliere: *Antonio*
- Consigliere: *Antonio*
- Consigliere: *Enrico*
- Consigliere: *Bertell Gausse*



DIREZIONE PROVINCIALE DI: II DI TORINO

UFFICIO TERRITORIALE DI: RIVOLI

Registrazione di Atto Privato

Il 10/09/2024 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TTD , serie 3 , numero 676

data di stipula: 27/03/2024

ident.vo telematico: TTD24L000676000RI per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 95554630012

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr.	Descrizione del negozio
Negozio	
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

95554630012				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 160,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24